



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
BARH04000D: I.P.E.O.A. DI MOLFETTA

Scuole associate al codice principale:
BARH04050V: IPSSEOA MOLFETTA SERALE



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 13	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 15	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 16	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 17	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 18	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola, nel passaggio da un anno all'altro, mostra una percentuale di insuccessi ridotta, rispetto agli standard di riferimento, per la costante opera di monitoraggio delle difficoltà degli studenti e



di predisposizione di attività di recupero e rinforzo in itinere atte a contenere l'insuccesso. Contrasta efficacemente il fenomeno dell'abbandono scolastico. Il forte calo degli iscritti nel triennio non è connesso all'insuccesso scolastico, ma deriva da fattori come il precoce ingresso nelle filiere produttive di settore, lo svantaggio socioeconomico che si riverbera sulla motivazione allo studio, la ridotta capacità delle famiglie di guardare all'istruzione come a un investimento nell'interesse dei figli.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è, nel complesso, inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è inferiore a quella media e corrisponde in misura significativa agli indirizzi presenti nella scuola, con risultati generalmente negativi nelle classi di sala-bar e positivi negli altri indirizzi (per la maggior parte delle classi). La quota di studenti collocata nel livello più basso è superiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale. I dati nel complesso rispecchiano il largo compasso delle situazioni di partenza degli studenti e dei contesti socioeconomici di riferimento e confermano le perplessità generali sulla differenza tra valutazione e misurazione e sulla preponderanza dei dati di contesto sul cosiddetto effetto scuola.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono ottimali.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche studente presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali. Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

La vocazione della scuola è job oriented. Non sorprende che ci siano bassi tassi di confluenza verso gli studi universitari o post diploma. Contano, per la valutazione dell'azione formativa, che l'inserimento degli alunni dell'istituto nel mondo del lavoro avvenga in tempi più rapidi degli



standard ed in maniera piu' stabile, in occupazioni coerenti con il percorso di studi effettuato. Per altro verso, il numero poco elevato di alunni che continuano gli studi attesta un isolamento e un abbandono del settore turistico-alberghiero. Esso non ha riferimenti nell'alta formazione e nell'universita' per migliorare la sua offerta formativa. Il suo miglioramento vive nella produzione. Le scuole di settore scontano un gap in termini di ricerca didattica a cui fare riferimento e meriterebbero risorse diverse dal sistema nazionale di istruzione.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha un curriculum chiaro e completo in linea con i documenti ministeriali di riferimento. Ha definito i profili di competenze per le varie discipline e i vari anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo. La progettazione didattica viene impostata per ambiti disciplinari all'inizio dell'anno e verificata trasversalmente attraverso i consigli di classe nel corso dell'anno. La scuola ha moduli di certificazione delle competenze per il biennio e per il terzo anno. È stata avviata la revisione del curriculum indotta dalle riforme in atto con un'intensa attività di documentazione e formazione. La valutazione, pur potendo contare su solidi punti di riferimento comuni risente ancora in misura determinante dello stile di insegnamento dei singoli docenti.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi.

A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità ottimali.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde pienamente alle esigenze di apprendimento degli studenti soprattutto relativamente alla parte professionalizzante del curriculum. La dimensione laboratoriale della didattica relativa alle discipline non professionalizzanti è adeguata alle risorse messe a disposizione dei docenti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite, condivise e gestite con rigore.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte delle attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione risultano efficaci. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggior parte degli alunni e sono utilizzati sistematicamente nel lavoro d'aula. Le attività di recupero vengono effettuate regolarmente anche attraverso particolari adattamenti del calendario scolastico e particolari attività entrate



stabilmente nel curriculum.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.





Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono realizzate in maniera efficace nei limiti consentiti dall'ampiezza del suo bacino di riferimento. Questo anche a riguardo della collaborazione dei docenti dei diversi ordini di scuola. Gli studenti hanno accesso a un'informazione esauriente sui percorsi di studio e sulle prospettive che essi offrono. Il percorso scolastico degli alunni all'interno dell'istituzione scolastica è costantemente monitorato. L'attività di orientamento nei riguardi degli alunni è costante e avviene attraverso un'eccezionale esposizione verso la realtà culturale, associativa e produttiva di riferimento. Non mancano le sollecitazioni per chi intenda proseguire gli studi dopo il diploma.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa, ma la partecipazione è, soprattutto nel secondo biennio e nell'ultimo anno, molto debole.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Ridurre la dispersione.

TRAGUARDO

Migliorare del 5% il rapporto tra studenti iscritti al primo anno e studenti ammessi al quarto anno o qualificati.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Potenziamento dell'arricchimento dell'offerta formativa mirato alle competenze chiave.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Creazione di un archivio di istituto dei materiali relativi alle esperienze didattiche e dei progetti.
3. Curricolo, progettazione e valutazione
Potenziamento attività di laboratorio professionalizzante.
4. Ambiente di apprendimento
Miglioramento delle dotazioni tecnologiche.
5. Inclusione e differenziazione
Potenziamento della didattica individualizzata.
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Formazione relativa alle nuove metodologie didattiche.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate.

TRAGUARDO

Stabilizzare i risultati in allineamento complessivo con la media dei risultati regionali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziamento dell'arricchimento dell'offerta formativa mirato alle competenze chiave.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Creazione di un archivio di istituto dei materiali relativi alle esperienze didattiche e dei progetti.
3. **Ambiente di apprendimento**
Miglioramento delle dotazioni tecnologiche.
4. **Inclusione e differenziazione**
Potenziamento della didattica individualizzata.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione relativa alle nuove metodologie didattiche.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Potenziare le competenze linguistiche e tecnologico-informatiche.

TRAGUARDO

Consolidare le attività finalizzate alla certificazione delle competenze



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziamento dell'arricchimento dell'offerta formativa mirato alle competenze chiave.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Creazione di un archivio di istituto dei materiali relativi alle esperienze didattiche e dei progetti.
3. **Ambiente di apprendimento**
Miglioramento delle dotazioni tecnologiche.
4. **Inclusione e differenziazione**
Potenziamento della didattica individualizzata.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione relativa alle nuove metodologie didattiche.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità sono dettate dai dati disponibili e formulate nonostante la già motivata perplessità su un'impostazione del percorso che dal RAV porta al PTOF e alla Rendicontazione sociale viziata da una sovrapposizione tra misurazione e valutazione.